



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## MOZIONE N. 32

---

### LA GIUNTA REGIONALE SI ATTIVI PRESSO IL GOVERNO ITALIANO AFFINCHÉ SIANO INTRAPRESE TUTTE LE AZIONI POSSIBILI PER IL RILASCIO DI PATRICK ZAKI

presentata il 16 febbraio 2021 dai Consiglieri Giacomo Possamai, Camani, Zottis, Bigon, Zanoni, Montanariello, Guarda, Lorenzoni, Ostanel e Baldin

#### Il Consiglio regionale del Veneto

##### PREMESSO CHE:

- nella notte tra il 6 e 7 febbraio 2020 il ricercatore e attivista egiziano Patrick George Zaki è stato arrestato all'aeroporto del Cairo, accusato dal Governo egiziano di diffondere notizie false attraverso i propri canali social, attentare alla sicurezza nazionale e istigare al rovesciamento del Governo e della Costituzione;
- Patrick George Zaki è ricercatore all'Università di Bologna, immatricolato all'Università di Granada nel Master Erasmus Mundus, con borsa di studio dell'Unione europea per frequentare il Master Gemma, coordinato dall'Università spagnola;
- a Patrick Zaki sono state rivolte le stesse accuse che colpiscono persone le quali svolgono attività del tutto legittime secondo il diritto internazionale e che in Egitto hanno raggiunto in questi anni centinaia di attivisti, ricercatori, avvocati, esponenti di organizzazioni per i diritti umani;
- i reati di cui è accusato Zaki si riferiscono, in realtà, a legittime attività di denuncia, informazione, commento pubblico e critica e sono di fatto alibi per legittimare una procedura del tutto illegale;
- la sua illecita detenzione si protrae ormai da oltre un anno;

##### CONSIDERATO CHE:

- la vicenda di Patrick Zaki ha riaperto una ferita profonda e mai guarita e cioè quella legata alla barbara tortura e uccisione di Giulio Regeni, rimasta ancora senza colpevoli, che ci rammenta come in Egitto la libertà d'espressione venga repressa col sangue, la violenza e la cancellazione dei diritti;

- attorno alla vicenda di Patrick Zaki è nata una mobilitazione internazionale e nazionale, come la campagna lanciata da Amnesty International attraverso una petizione online che richiede la sua liberazione;
- anche in Parlamento sono depositate iniziative per chiedere un maggior impegno del Governo per la liberazione di Patrick Zaki;
- tali iniziative intendono sostenere l'istanza per il conferimento della cittadinanza italiana a Patrick Zaki, per continuare a monitorare con la presenza in aula della nostra rappresentanza diplomatica al Cairo lo svolgimento delle udienze processuali e le sue condizioni di detenzione; per continuare a sostenere, con l'Egitto e nei consessi europei e internazionali, l'immediato rilascio di tutti i prigionieri di coscienza, finiti in carcere solo per aver esercitato in modo pacifico i loro diritti fondamentali; per continuare a esortare le autorità egiziane al rispetto dei diritti alla libertà d'espressione, di associazione e di manifestazione pacifica e a spezzare il circolo dell'impunità per le gravi violazioni dei diritti umani in corso nel Paese;
- come da lui stesso comunicato alla famiglia in una lettera inviata il 12 dicembre 2020, Zaki ha fatto sapere di essere molto provato fisicamente e psicologicamente dalla detenzione: "Ho ancora problemi alla schiena, ho bisogno di forti antidolorifici e di qualcosa per dormire meglio - ha scritto -. Il mio stato mentale non è un granché dall'ultima udienza. Voglio mandare il mio amore ai miei compagni di classe e agli amici a Bologna. Mi mancano molto la mia casa lì, le strade e l'università. Speravo di trascorrere le feste con la mia famiglia, ma questo non accadrà per la seconda volta a causa della mia detenzione";
- "FreePatrickZaki" è diventata la richiesta di tanti enti, comuni, università e altri luoghi di cultura del nostro Paese che hanno esposto lo striscione, la sagoma o comunque un simbolo che chieda a tutti l'impegno per avere libertà per Patrick Zaki;
- il Comune di Bologna, nella seduta dell'11 gennaio ha conferito attraverso un ordine del giorno approvato all'unanimità del Consiglio comunale, la cittadinanza onoraria a Patrick Zaki;

### **esprime**

il proprio sostegno all'istanza di conferimento della cittadinanza italiana a Patrick Zaki al fine di conferire maggiore forza e autorevolezza alla richiesta della sua liberazione;

### **impegna il Presidente del Veneto e la Giunta regionale**

ad attivarsi, nelle forme più opportune e con la massima celerità, al fine di chiedere al Governo italiano di intraprendere e promuovere tutte le azioni possibili per il rilascio di Patrick Zaki, coinvolgendo l'Unione europea in queste iniziative.